

RASSEGNA STAMPA
del
28/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-02-2012 al 28-02-2012

28-02-2012 Caserta News Prosegue l'impegno in materia ambientale del nucleo comunale di protezione civile	1
28-02-2012 Caserta News Continua la marcia di avvicinamento ad Earth Hour 2012	2
28-02-2012 La Citta'di Salerno pompei, crollo nella domus della venere	3
28-02-2012 La Citta'di Salerno cade un'impalcatura, danni a due auto	4
28-02-2012 La Citta'di Salerno albero cade per il vento	5
28-02-2012 La Citta'di Salerno fondi alla "san tommaso d'aquino"	6
28-02-2012 Gazzetta del Sud Elena, quel giorno sotto la neve e un grazie grande alla Forestale	7
28-02-2012 Gazzetta del Sud Chiuse nove strade, la Provincia chiede lo stato di calamità naturale	8
28-02-2012 Gazzetta del Sud Superficialità e pochi controlli tra le possibili cause della frana	10
28-02-2012 Gazzetta del Sud Il centro storico traballa e la Statale scricchiola	12
28-02-2012 Gazzetta del Sud Migale: strade abbandonate Zurlo: interventi da fare prima	13
28-02-2012 Gazzetta del Sud Migliorare i trasporti facendo rete con sette comuni del comprensorio	14
28-02-2012 Gazzetta del Sud Tradizionale incontro dei soci Italcaccia	16
28-02-2012 Gazzetta del Sud Alluvione, la relazione non doveva essere di dominio pubblico	17
28-02-2012 Gazzetta del Sud Danni da maltempo, si invoca lo stato di calamità naturale	18
28-02-2012 Gazzetta del Sud Archiviati i diversi problemi idrici Gli studenti sono tornati in classe	20
27-02-2012 Il Giornale del Molise.it Nuova diga, finiti i fondi	21
27-02-2012 Irpinia news Educare alla Protezione civile, confronto del Consorzio Alta Irpinia	22
27-02-2012 Irpinia news Agricoltura, Foglia (Udc) incontra gli Agronomi campani	23
27-02-2012 LeccePrima.it Tromba d'aria, il primo resoconto dei danni dai comuni coinvolti	24
27-02-2012 Il Mattino (Benevento) Domenico Zampelli Foglianise. Risanamento costone monte Caruso a Foglianise, arrivano due milioni...	25
27-02-2012 Prima Pagina Molise "Il Mare d'Inverno" 2012: Spiaggia invasa dal polistirolo: sono i pescatori i nemici del mare	26
27-02-2012 Salerno notizie Cava: forte vento sradica albero che invade la sede stradale tranciando un filo della corrente	27

Prosegue l'impegno in materia ambientale del nucleo comunale di protezione civile

AMBIENTE - S.Nicola la Strada - - Casertanews.it

Caserta News

"Prosegue l'impegno in materia ambientale del nucleo comunale di protezione civile"

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Prosegue l'impegno in materia ambientale del nucleo comunale di protezione civile

Martedì 28 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | S.Nicola la Strada - Il sindaco di San Nicola la Strada, Pasquale Delli Paoli e l'assessore Nicola D'Andrea con delega alla protezione civile, comunicano con entusiasmo che prosegue l'impegno in materia ambientale del nucleo comunale di protezione civile.

La città di San Nicola la Strada ha infatti aderito al "Patto dei Sindaci" un impegno preso tra la comunità cittadina e l'Unione Europea per la riduzione del venti per cento delle emissioni di CO2 in atmosfera entro il 2020, il coordinamento è stato affidato al nucleo comunale di protezione civile guidato da Ciro De Maio e Chiara Berto, volontaria responsabile del settore ambiente, è la coordinatrice del progetto. "Il patto dei sindaci è uno strumento di tutti i cittadini – dice il sindaco Pasquale Delli Paoli - costruito e partecipato con il contributo di tutti noi fin dalle prime fasi, il prossimo passo da intraprendere sarà quello di calcolare il consumo medio energetico del cittadino sannicolesese". A tal proposito i volontari del nucleo comunale di protezione civile si sono recati in tutti gli istituti scolastici del territorio per consegnare agli studenti un questionario - rigorosamente anonimo - da far compilare ai propri genitori. Le risposte saranno un prezioso contributo per calcolare il consumo medio energetico di ogni cittadino, per cambiare e lasciare un mondo migliore. I cittadini sannicolesesi che vorranno partecipare, potranno rendersi protagonisti recandosi presso i gazebo che il nucleo comunale di protezione civile di San Nicola la Strada allestirà in piazza Municipio ed in Largo Rotonda ogni domenica dalle 10 alle 13. Presso le postazioni, i sannicolesesi potranno compilare il questionario sul consumo energetico medio e ricevere informazioni sulle iniziative in atto da parte del nucleo comunale di protezione civile.

Continua la marcia di avvicinamento ad Earth Hour 2012

AMBIENTE - S.Nicola la Strada - - Casertanews.it

Caserta News

"Continua la marcia di avvicinamento ad Earth Hour 2012"

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Continua la marcia di avvicinamento ad Earth Hour 2012

Martedì 28 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

AMBIENTE | S.Nicola la Strada - Continua la campagna di sensibilizzazione del WWF Caserta presso le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Caserta. Ieri , 25 febbraio si è svolto l'incontro con la Scuola Media " G. Mazzini " di San Nicola la Strada - Dirigente Scolastico prof.ssa Antonia Mazzarella, a cui hanno partecipato i rappresentanti di Classe di tutto l'Istituto. Sono intervenuti Teresa Leggiero , Federica Roano e Renato Perillo del WWF Caserta, Olimpia Martorano - presidente associazione Vega e Ciro De Maio - coordinatore Nucleo Comunale Volontari per la Protezione Civile di San Nicola la Strada, coadiuvato da un gruppo di volontari . Al tema dei cambiamenti climatici si è affiancata la informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata che da qualche settimana è partita a San Nicola la Strada con il sistema porta a porta. Su questo argomento in particolare si sono soffermati il Sindaco di San Nicola la Strada Paquale Delli Paoli , il Vicesindaco Nicola D'Andrea ed anche gli assessori Bartolomeo Clemente e Saverio Martire, che hanno attivamente partecipato alla manifestazione. Il Comune di San Nicola la Strada ha aderito , assieme a numerose altre amministrazioni in Provincia di Caserta, al Patto dei Sindaci per la riduzione delle emissioni climalteranti, un progetto con cui la Comunità Europea intende interfacciarsi direttamente con i cittadini. Earth Hour sarà certamente l'occasione per il Sindaco di San Nicola la Strada di trasformare in atti concreti di risparmio energetico l'impegno preso con l'Europa. Parte saliente dell'incontro sono stati gli interventi di Teresa Leggiero e di Federica Roano. La nostra pandartista ha dimostrato in diretta ai ragazzi come trasformare un rifiuti in una piccola opera d'arta, utilizzando bottiglie in plastica, vecchi nastini , perline e tanta fantasia. mentre Federica , istruttrice cinofila , ha trasmesso semplici, ma importanti informazioni sull'origine del rapporto uomo - animali e sugli atteggiamenti che bisogna avere nei confronti del comportamento dell' "amico dell'uomo".

Il WWF intende dimostrare, durante questi incontri con gli studenti, che esistono realtà nel Mondo che stanno già affrontando il problema dei cambiamenti climatici e da cui prendere esempio , ma soprattutto stimolare la coscienza civile di ognuno di noi per rendersi parte attiva , modificando abitudini errate e intraprendendo percorsi virtuosi di risparmio energetico.

pompei, crollo nella domus della venere

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Dopo quelli dei giorni scorsi ancora un nuovo danno ad una delle case più belle dell'importante area archeologica Pompei, crollo nella Domus della Venere

Affresco danneggiato a causa del maltempo. Immediato l'intervento dei restauratori

Circoscritta la zona Le visite agli scavi riprendono già oggi

" pompeii. Nuovo cedimento nell'area degli scavi di Pompei: dopo i crolli dei giorni scorsi, a venire meno ieri è stata una parte d'intonaco non affrescata, di colore rosso, che si è staccata da una delle pareti che si trovano nell'atrio della Domus della Venere in Conchiglia.

" E così che pezzo dopo pezzo gli scavi di Pompei, uno dei siti più importanti del patrimonio archeologico italiano, cedono progressivamente al tempo che passa e all'incuria. Il distacco nell'atrio della Domus della Venere in Conchiglia, circa un metro e mezzo di intonaco, sembra sia da ricondurre alle cattive condizioni meteorologiche. Analoghi e circoscritti distacchi - sottolinea in una nota la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei - hanno interessato la superficie di rivestimento in cocciopesto grezzo di una delle pareti della fullonica collocata nella Regio VI, insula 14, 22 e di uno stipite situato lungo vicolo delle Terme Regio VII, insula VI. I tecnici della Soprintendenza, guidati dal direttore degli scavi, sono intervenuti per predisporre l'intervento di ripristino dei restauratori del locale laboratorio di restauro che garantirà il recupero pressoché totale dei paramenti. La Casa della Venere in Conchiglia di Pompei in via dell'Abbondanza resterà comunque aperta al pubblico. La zona interessata dal crollo, dopo l'intervento degli archeologi, è stata subito circoscritta e la Soprintendenza fa sapere che le visite continueranno regolarmente sin da oggi. La famosa domus, che rientra nel piano dei prossimi restauri, è una delle più celebri e spettacolari della città antica.

cade un'impalcatura, danni a due auto

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Albero trancia filo dell'alta tensione a Pregiato: circolazione bloccata

Cade un'impalcatura, danni a due auto

" Tragedia sfiorata domenica sera intorno alle 21, in viale Crispi, dove un'impalcatura ha ceduto, finendo in strada.

All'incrocio tra viale Crispi e via Garzia, a causa delle fortissime raffiche di vento, è caduta un'impalcatura metallica a ridosso dell'immobile ubicato al civico 66.

" Danneggiate due autovetture, una Fiat Punto ed una Audi, parcheggiate nei pressi dello stabile. Sul posto sono giunte immediatamente due pattuglie della polizia Locale, coordinate dal tenente Franco Ferrara, dall'assistente capo Renato Siano e dagli agenti Roberto Avagliano e Ada Zito, insieme ad una squadra dei Vigili del Fuoco di Salerno. Il forte vento ha causato inoltre la caduta di pezzi di cornicione dal Comune. Ieri mattina, inoltre, in via Pasquale Santoriello, a Pregiato, un albero è caduto sul manto stradale, tranciando il filo dell'alta tensione e bloccando la circolazione pedonale e veicolare.

" I volontari della Protezione Civile hanno prima tagliato l'albero e, successivamente, rimosso lo stesso dalla carreggiata.

(a.f.)

ÌxÀ

albero cade per il vento

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

Forti raffiche notturne nella zona di Sarno Intanto partito l'intervento al tetto del teatro

Albero cade per il vento

" Sarno. Il vento si è abbattuto nuovamente su Sarno. Questa volta, però, i danni sono stati di entità minore. Nel rione di via Sodano, uno dei grossi alberi è stato spezzato dal forte vento della scorsa notte. Un grande ramo, di circa 5 metri di lunghezza, è andato ad intersecarsi tra due auto parcheggiate. Tanta la paura dei residenti, specialmente di coloro che abitano a piano terra, poiché si sono ritrovati un enorme tronco davanti casa. Rami, di grandi dimensioni e spesso fragili, vengono spezzati facilmente anche da raffiche minori ed occorrerebbe una continua manutenzione per evitare il peggio.

" Niente di grave si è registrato in strada, ma gli automobilisti hanno dovuto fare molta cautela nel procedere per le vie del centro, dati gli oggetti volanti che compromettevano il transito. La protezione civile "I Sarrastri" è stata vigile per tutta la notte per l'allerta vento e, ad ora, la situazione è tenuta sotto controllo costante.

" Anche per il teatro di Piazza 5 Maggio le cose sembrano prendere una nuova piega. Il forte vento della scorsa settimana causò il sollevamento e la distruzione della copertura della struttura che prontamente è stata messa in sicurezza. Tutto il tetto è stato nuovamente ripulito e l'amministrazione fa sapere che sarà sicuramente ricostruito. Si spiega perché la struttura non sia stata ancora inaugurata: ha soli quattro anni ma la sua integrità è seriamente compromessa. Ha infatti perso pezzi dalla facciata e risulta già obsoleta, nonostante non sia stata ancora aperta. Molti i problemi relativi alla sua apertura. Collaudi, mancanza di certificazioni ma soprattutto una corretta gestione: sono questi i principali motivi per cui il teatro di Piazza 5 Maggio non ha ancora spalancato le porte alla cittadinanza, nonostante fino alla settimana scorsa fosse ancora tutto intero. Per il momento, invece, lo stabile è senza copertura e si spera proprio che il vento non aumenti.

Maria Manzo

© riproduzione riservata

fondi alla "san tommaso d'aquino"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **28/02/2012**

Indietro

San Severino, i contributi serviranno per l'adeguamento sismico

Fondi alla "San Tommaso D'Aquino"

" Mercato San Severino. La scuola "San Tommaso D'Aquino" di Mercato San Severino è uno dei sette edifici della provincia di Salerno che beneficerà dei contributi regionali straordinari concessi ai Comuni per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici. La graduatoria definitiva, diramata dall'assessorato regionale alla Protezione Civile e ai Lavori Pubblici retto da Edoardo Cosenza, prevede finanziamenti per un importo complessivo di 7,5 milioni di euro da destinare a 27 istituti scolastici della Regione.

" «Sono soddisfatto e grato al presidente della giunta Regionale della Campania Stefano Caldoro e all'assessore Cosenza - dichiara il vicesindaco di Mercato San Severino Rocco D'Auria - perchè i 300mila euro destinati alla nostra scuola media sono indispensabili per la sua messa in sicurezza sismica. Al più presto daremo il via ai lavori di rinforzi, riparazioni e interventi mirati. Si tratta di uno stanziamento per la sicurezza dei nostri figli che va ancora una volta nella direzione della prevenzione».

" Gli interventi ai plessi scolastici verranno realizzati nelle zone a maggiore rischio sismico del territorio Campano e quindi in Irpinia, nel Sannio e nell'Alto Salernitano. Il finanziamento verrà destinato ai Comuni che avevano presentato una domanda per accesso ai fondi. Per la formazione della graduatoria definitiva la Regione ha tenuto conto della vulnerabilità sismica degli edifici, della ubicazione in siti a pericolosità sismica e della qualità delle proposte. La concessione materiale del finanziamento ai Comuni è subordinata alla presentazione del progetto definitivo o esecutivo che sarà vagliato da una commissione tecnico-scientifica per garantire l'efficacia della realizzazione di tali interventi strutturali.

Elena, quel giorno sotto la neve e un grazie grande alla Forestale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Elena, quel giorno sotto la neve e un grazie grande alla Forestale"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (28/02/2012)

Torna Indietro

Elena, quel giorno sotto la neve e un grazie grande alla Forestale

Viviana Mazzocca

SPILINGA

Quale giorno migliore per nascere se non il giorno di San Valentino, la festa che in tutto il mondo sancisce l'amore che lega due persone. E quale suggello, se non la nascita di una piccola creatura, può legare ancora di più una coppia. La piccola Elena non avrà vivo il ricordo della sua nascita, ma nelle menti e nei cuori della sua mamma e del suo papà il ricordo dell'avventura vissuta resterà impresso con un brivido di paura e con immensa gioia.

Una storia a lieto fine, quella di mamma Nilba Janir e papà Jorge Antonio, uruguaiani residenti stabilmente a Spilinga, bloccati nella neve delle scorse settimane nel tentativo di raggiungere l'ospedale di Vibo Valentia e soccorsi tempestivamente dagli uomini del Corpo forestale dello Stato. Erano circa le 8 di mattina del 14 febbraio scorso, quando Nilba Janir, giunta alla fine della sua gravidanza, iniziava ad accusare i primi forti dolori che precedono il parto. Accompagnata dal marito, è iniziata la corsa verso l'ospedale "Jazzolino" alla guida della piccola utilitaria di famiglia. Una corsa ben presto interrotta dalla fitta coltre di neve e di ghiaccio depositati sul manto stradale della strada provinciale che percorre l'altipiano del Poro, resa impercorribile dall'ondata di maltempo che ha interessato nelle scorse settimane tutto lo stivale.

La pattuglia del Corpo Forestale di Spilinga, impegnata in zona per il servizio di soccorso, e richiamata dalle grida di aiuto dell'uomo, si è subito accorta della gravità della situazione e si è recata immediatamente a prestare soccorso alla coppia. Il fuoristrada di servizio degli agenti ha così fatto da apripista, scortando l'auto dei coniugi fino al pronto soccorso dell'ospedale di Vibo Valentia, dove la donna è stata immediatamente ricoverata. Poche ore dopo, nel reparto di ostetricia del nosocomio vibonese, la piccola Elena ha fatto la sua voce, tra la felicità dei suoi genitori e la gioia degli agenti. Un gesto encomiabile per gli uomini della Forestale, che ancora una volta si sono resi indispensabili con il loro intervento.

Chiuse nove strade, la Provincia chiede lo stato di calamità naturale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Chiuse nove strade, la Provincia chiede lo stato di calamità naturale"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (28/02/2012)

Torna Indietro

Chiuse nove strade, la Provincia chiede lo stato di calamità naturale La conta dei danni si attesta attorno a un milione e mezzo di euro

Eleonora Delfino

La conta dei danni e le priorità d'intervento per riportare in sicurezza le strade del territorio provinciale. Dopo i nubifragi che hanno messo in ginocchio diverse località la Provincia chiede lo stato di calamità. Nonostante i primi interventi la situazione rimane ancora difficile in tante, troppe aree e la lista degli interventi per far tornare la situazione alla normalità si allunga fino a raggiungere e superare il milione di euro.

Questo il risultato del vertice di ieri. Il presidente della Provincia Giuseppe Raffa, ha coordinato una riunione operativa con i tecnici dell'ente del Settore "13 Viabilità e Trasporti" e della Global Service, impegnata nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Al centro dell'incontro la problematica della viabilità provinciale che ha subito gravi danni a causa delle alluvioni che si sono abbattute la settimana scorsa, il 21 e 22. Il territorio violentato per anni da un dissesto idrogeologico sempre più pesante presenta il conto e ogni nubifragio si trasforma in una calamità. Al vertice hanno parte il dirigente di settore ing. Domenica Catalfamo e il direttore generale Antonino Minicuci. E il quadro che emerge si conferma preoccupante: dopo le forti precipitazioni atmosferiche, nonostante gli interventi messi in campo, numerose strade risultano ancora interrotte e quelle aperte alla circolazione hanno bisogno di ulteriori lavori, indispensabili per garantire il transito in sicurezza.

La fotografia del territorio consegna nove strade provinciali ad oggi ancora interrotte al transito, una ventina di comuni interessati da seri fenomeni di dissesto con situazioni di pericolo in costante evoluzione. Il monitoraggio effettuato dai dipendenti dei servizi tecnici della Provincia, oltre alle strade che interessano il territorio del "Centro" (l'area compresa tra Reggio a Melito sulla Ionica e da Reggio e Bagnara sul versante tirrenico) ha accertato che i danni hanno riguardato anche la strada provinciale sette Laganadi – S. Alessio – Santo Stefano; la tre Bagaladi – Gambarie Delianova; la ventuno Motta San Giovanni; ventiquattro Bova Marina – Bova, la sessantaquattro Palizzi Marina – Palizzi Superiore – Pietrapennata; la diciannove Bagnara – Ponte Cavala – Solano; ventitre San Lorenzo Roccaforte.

Strade strategiche per garantire il diritto alla mobilità dei residenti. Secondo le prime stime per il ripristino e la messa in sicurezza di tutte le arterie danneggiate dagli eventi calamitosi occorre un finanziamento di un milione e mezzo di euro. Una cifra da capogiro per gli enti locali, infatti al termine dei lavori è stato deciso di chiedere lo stato di calamità dei luoghi rimasti danneggiati e di avviare le procedure per il reperimento dei fondi che non si esclude possa avvenire attraverso l'accensione di mutui. Un primo quadro che il presidente Giuseppe Raffa, ha voluto approfondire chiedendo dettagliate notizie sulla situazione relativa ai vari comuni che hanno subito danni, prendendo poi in esame il

Chiuse nove strade, la Provincia chiede lo stato di calamità naturale

potenziamento delle strutture tecniche dell'Ente. Infatti quella di ieri è la prima di una serie di riunioni, incontri in cui articolare un progetto organico capace di fare uscire dall'emergenza il territorio stretto dalla morsa del dissesto idrogeologico.

Superficialità e pochi controlli tra le possibili cause della frana

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Superficialità e pochi controlli tra le possibili cause della frana"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/02/2012)

Torna Indietro

Superficialità e pochi controlli tra le possibili cause della frana Forse ci si poteva accorgere per tempo che la collina stava scivolando

Bruno Cirillo

cardinale

Scene veramente apocalittiche si sono presentate al cronista percorrendo quello che rimane della prima parte della strada comunale Gallinaro, uno stretto tratturo che si snoda dalla strada Gallina, in località Mottella, raggiungendo proprio il centro storico di Cardinale. Qui si trova il fronte dell'enorme frana che, scivolando verso località Marchese, distante meno di un chilometro, ha trascinato con sé alberi e terra che hanno finito la loro corsa schiantandosi sulle opere di canalizzazione della vasca di decantazione realizzata nell'ambito dei pur interminabili lavori per il consolidamento della collina Costa. Lavori cominciati nel 2001 ed ancora non completati. Vasca di decantazione e opere ad essa collegate che, di fatto però, hanno frenato l'enorme quantità di materiale, pur riversandone nel centro abitato una considerevole quantità.

La strada Gallinaro ormai quasi in disuso, ed i suoi imponenti costoni, evidentemente, pur insistendo proprio sulla collina Costa, vera e propria sorvegliata speciale, non sono stati monitorati per come certamente si doveva fare. Ci si sarebbe infatti accorti che qualcosa cominciava a muoversi ed a franare anche perché è difficile pensare che tutto l'enorme movimento franoso si sia determinato nel breve volgere di un attimo. Incuria ed abbandono, quindi, all'origine di un evento alluvionale che, solo per caso, non ha registrato vittime. Infatti tutto quello che gravita sulla collina Costa, dalle cui pendici si dispiega il centro abitato di Cardinale (seppure in parte sfollato), dovrebbe essere continuamente controllato per prevenire disastri. Certamente ora la conta dei danni è di gran lunga superiore ai costi di un controllo preventivo delle realtà a monte della stessa collina. Tutto, infatti, ruota sul monitoraggio delle acque "ruscellanti", e cioè quelle acque meteoriche o di sorgente che, se non regolamentate, sono causa di frane e smottamenti, come in questo caso, a dir poco terrificanti. Altresì tutta la collina interessata dai lavori di consolidamento con la costruzione del possente muro ha retto bene alle avversità meteoriche e, solo in qualche punto, si nota una tracimazione di terreno. Lì, evidentemente, non è stato ripulito il canale di scolo retrostante lo stesso muro. Canale di scolo che, nella maggior parte del suo lungo percorso, appare invece libero e scorrevole (segno evidente della tenuta del terrazzamento sovrastante), salvo incontrarlo ostruito proprio nei pressi della vasca di località Marchese, dove il materiale scivolato dall'alto non è stato ancora rimosso, rappresentando un ulteriore pericolo in caso di nuove piogge.

Ieri mattina, comunque, l'"Autorità di Bacino Regionale", su richiesta dell'assessore Salvatore Mantello, ha inviato propri tecnici che hanno effettuato un accurato sopralluogo, durato diverse ore. L'ingegner Salvatore Siviglia, l'ingegnere idraulico Olga Saraco ed il geologo Paolo Cappadona, presente il sindaco Amedeo Orlando e il dirigente dell'Ufficio

Superficialità e pochi controlli tra le possibili cause della frana

tecnico comunale, ing. Antonio Nisticò, hanno visionato tutti i punti di criticità determinatisi dopo gli eventi alluvionali della settimana scorsa. Controllato anche il torrente Usito, sul quale bisognerà intervenire con alcuni interventi urgenti. Naturalmente anche la collina Costa è stata visitata e fotografata e le risultanze saranno oggetto di una dettagliata relazione che, nei prossimi giorni, verrà inviata al Comune, per il seguito di competenza. Per la Provincia invece, il tratto della 149 interessato dagli sprofondamenti è stato ispezionato dall'ing. Floriano Siniscalco che, ha fatto il punto sugli interventi da realizzare. In azione anche gli autospurgo per liberare tratti di fogna. Il punto di tutta la situazione, sarà fatto nel Consiglio comunale di giovedì prossimo.

Il centro storico traballa e la Statale scricchiola

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Il centro storico traballa e la Statale scricchiola"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (28/02/2012)

Torna Indietro

Il centro storico traballa e la Statale scricchiola

Antonio Scarcella

Longobucco

Dopo il maltempo l'amministrazione comunale quantifica i danni. A preoccupare ancora, a dire del sindaco, Luigi Stasi, è la zona alta del centro abitato, esattamente quella che insiste su via Castello, per un risveglio di un vecchio smottamento del costone sovrastante. A dare l'allarme su questo versante sono stati alcuni residenti. Sul posto si sono recati i tecnici comunali, che memori di quanto è avvenuto nel 1973, allorquando proprio nello stesso posto si creò una crepa lunga un centinaio di metri, hanno predisposto un monitoraggio, per verificare i possibili sviluppi. Del fatto sono stati avvisati la protezione civile regionale e tutti gli organismi preposti alla sicurezza del territorio. Sul versante dei danni a farne le spese maggiori è ancora una volta, soprattutto, la statale 177 che dimostra sempre di più la propria fragilità per i conosciuti problemi di tenuta idrogeologica.

Migale: strade abbandonate Zurlo: interventi da fare prima

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Migale: strade abbandonate Zurlo: interventi da fare prima"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (28/02/2012)

Torna Indietro

Migale: strade abbandonate Zurlo: interventi da fare prima

Pino Belvedere

CUTRO

Botta e risposta tra il sindaco Salvatore Migale e il presidente della Provincia Stanislao Zurlo, sull'emergenza viabilità nel territorio dopo le frane dei giorni scorsi. Il sindaco Salvatore Migale da parte sua chiede la convocazione di una conferenza di servizi, da tenersi in Prefettura, con la Provincia, la Regione Calabria, la protezione Civile e i comuni che sono stati interessati dalle recenti calamità per il maltempo. L'obiettivo di questa riunione è quello di verificare le possibili soluzioni da mettere in atto per far fronte ai gravi danni dovuti alle abbondanti piogge dei giorni scorsi. Per quanto poi riguarda lo stato di degrado delle strade dell'intera provincia, Migale sostiene che ciò sarebbe dovuto alla politica sbagliata di quasi tre anni di gestione della Provincia di Crotone. «Con la sconcertante politica – scrive Migale – del falso risparmio del presidente Zurlo non si sono effettuati i necessari interventi di manutenzione e di consolidamento sulla viabilità provinciale che è una delle funzioni precipue dell'Ente intermedio. In questo lasso di tempo trascorso le condizioni delle strade a causa del totale abbandono e dell'assenza del governo del territorio da parte dell'Amministrazione provinciale sono diventate disastrose e ridotte a delle mulattiere». Il sindaco di Cutro insiste nel sostenere che a causa delle politiche della Provincia più di un terzo delle strade provinciali, 24 su 66, sono interrotte o inagibili e ricorda la grave situazione della strada provinciale n. 63 e il mancato utilizzo di un finanziamento di 300.000 euro concesso dal ministero dei Lavori Pubblici.

Pronta la replica del presidente Zurlo il quale ribatte a Migale sostenendo «che i risparmi realizzati dall'amministrazione provinciale per circa 4 milioni di euro sono stati alquanto positivi per la collettività. «Mi permetto di consigliare al sindaco – scrive Zurlo – di verificare l'elenco dei risparmi e di come questi tagli abbiano consentito da una parte di non provocare il dissesto finanziario, dall'altra di svolgere alcune attività a favore dei cittadini».

Il presidente della Provincia evidenzia che esistono enormi difficoltà sul piano della viabilità e del dissesto idrogeologico che necessitano di interventi strutturali complessi e costosissimi. Interventi, sottolinea Zurlo non realizzati nel precedente ventennio, periodo in cui Migale ha svolto la sua attività di amministratore ed anche di consigliere provinciale. Zurlo inoltre sostiene che il sindaco di Cutro col suo modo di amministrare avrebbe causato ingenti debiti per il Comune di Cutro nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti e delle forniture idriche.

Il presidente Zurlo conclude invitando a evitare polemiche tra Enti, «ma – aggiunge – bisogna fare squadra, al di là delle differenze ideologiche, per affrontare le tante emergenze del territorio».

Migliorare i trasporti facendo rete con sette comuni del comprensorio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Migliorare i trasporti facendo rete con sette comuni del comprensorio"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/02/2012)

Torna Indietro

Migliorare i trasporti facendo rete con sette comuni del comprensorio Amaroni, Borgia, Caraffa, Girifalco, San Floro e Settingiano alzano la soglia dei servizi offerti

Giovambattista Romano

Cortale

Adesione del Comune insieme con gli altri enti che partecipano alla redazione del Piano strutturale associato (Psa), al partenariato pubblico per il Piano integrato di sviluppo locale (Pisl) proposto dalla Provincia per la realizzazione di sistemi di mobilità intercomunali.

I comuni di Cortale, Amaroni, Borgia, Caraffa, Girifalco, San Floro e Settingiano, fin dal 2007 hanno avviato la realizzazione di un Psa con l'intento di concretizzare, oltre al governo associato dei propri territori, anche ulteriori iniziative di sviluppo economico e sociale, consapevoli di poter conseguire così una maggiore forza rappresentativa e risultati ottimali per la popolazione. In questo quadro si sono avviati a una visione congiunta, si è fatto notare, anche delle tematiche su attività produttive (sportello unico), protezione civile, ambiente e gestione dei rifiuti con l'individuazione futura di idonee aree sovracomunali.

Condividendo la medesima visione generale della rete viaria (in particolare di quella di nuova realizzazione) al servizio dei comuni dell'area, gli stessi enti hanno dato vita a un proprio autonomo Pisl battezzato "Psa, la viabilità che crea sviluppo". L'obiettivo è dare contenuto e forma strutturale al piano, nell'ambito della proposta provinciale.

Il sindaco di Cortale Francesco Scalfaro è soddisfatto per i risultati conseguiti nella raccolta differenziata. Il servizio, attuato su tutto il territorio comunale con il sistema "porta a porta", avrebbe raggiunto una percentuale di tutto rispetto. A supporto c'è un'isola ecologica in località Ampalopati. Per potere attivare la differenziata c'è stato un finanziamento regionale di 100 mila euro, utilizzato per l'acquisto dei mezzi che saranno impiegati per 5 anni e coprire la spesa del personale per il primo anno.

Se in futuro non fossero concessi nuovi fondi per la prosecuzione del servizio, secondo la previsione del sindaco, il Comune dovrebbe farsene carico con risorse provenienti dal risparmio economico ottenuto nello smaltimento dei rifiuti attraverso la differenziazione. Scalfaro è soddisfatto pure per l'entrata in funzione del locale impianto di depurazione. Questo, dopo l'effettuazione di «un grosso intervento» di 100 mila euro che ha consentito l'avvio del regolare funzionamento dopo un'attesa di trent'anni.

Il sindaco spiega che il depuratore era sprovvisto persino dell'autorizzazione allo scarico delle acque. Ora finalmente funzionerebbe regolarmente. Dopo l'esperienza della gestione comunale, è previsto per il futuro l'affidamento esterno della conduzione dell'impianto.

Infine riguardo alla disponibilità di un solo scuolabus, nell'ambito amministrativo s'è evidenziato che sia alla Provincia sia

Migliorare i trasporti facendo rete con sette comuni del comprensorio

alla Regione è stata presentata una richiesta di finanziamento per il diritto allo studio. Qualora il contributo non fosse concesso «ci dovremmo determinare come Comune», ha detto Scalfaro, «per comprare un nuovo scuolabus con fondi di bilancio». Si tratterebbe di far fronte a una spesa di circa 70 mila euro. La definizione della questione quest'anno.

Tradizionale incontro dei soci Italcaccia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Tradizionale incontro dei soci Italcaccia"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/02/2012)

Torna Indietro

Tradizionale incontro dei soci Italcaccia

Sant'Andrea Jonio È ormai diventata una tradizione consolidata per il circolo Italcaccia di Badolato ritrovarsi a fine febbraio per trascorrere una serata conviviale e fare il punto sull'attività svolta e su quella futura.

La sezione badolatese guidata dal presidente Mario De Salvo (che è anche vicepresidente provinciale di Italcaccia) e dal vicepresidente Rosario Procopio è tra le più attive della provincia.

Nell'ultima serata si è svolta una partecipata cerimonia di ringraziamento a soci e sponsor, con la consegna di riconoscimenti a due iscritti per la loro attività nel circolo: Domenico Frascà e Antonio detto "Il Lupo". Il presidente De Salvo ha evidenziato le prossime tappe di un circolo che conta ben 160 iscritti: «Grande merito di ciò va al vicepresidente Procopio - ha affermato De Salvo - che è l'anima del nostro sodalizio».

Il calendario venatorio fornisce le varie "finestre" di caccia durante l'anno, tra la cosiddetta caccia "alla penna" (volatili) e "al cinghiale". Per l'Italcaccia di Badolato è anche tempo di confronto con altre realtà, tant'è che De Salvo ha già annunciato l'intenzione di fare trasferte nel Crotonese ma, soprattutto, per il prossimo anno, di offrire ai cacciatori della cittadina elvetica di Wetzikon (dove vive una folta comunità di emigrati badolatesi) la possibilità di cacciare nel Catanzarese, «garantendo loro un supporto logistico a buon prezzo» ha sottolineato il presidente.

All'incontro conviviale, con una succulenta cena a base di cinghiale, ha partecipato anche il presidente regionale di Italcaccia, Rolando Salvatori, che ha lodato l'attività del circolo badolatese «con il quale c'è un rapporto di collaborazione da anni». Salvatori ha evidenziato il ruolo del cacciatore che «non va visto tout court come uno sparatore ma come amico dell'ambiente: sono i cacciatori - ha affermato - i primi a intervenire nelle emergenze per dare supporto alla Protezione civile perché conoscono bene il territorio e danno una mano anche a pulire il sottobosco quando è sporco, per prevenire gli incendi. Il cacciatore - ha concluso - è un uomo che vive in simbiosi con il territorio, con il suo cane e con la sua squadra, dimostrando una grande socialità che, però, il nostro regolamento assurdamente ancora non incentiva». (f.r.)

Alluvione, la relazione non doveva essere di dominio pubblico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Alluvione, la relazione non doveva essere di dominio pubblico"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/02/2012)

Torna Indietro

Alluvione, la relazione non doveva essere di dominio pubblico

Antonio Artirio

GIMIGLIANO

«Nessun rischio di crollo, solo un allarmismo eccessivo». Così il sindaco Massimo Chiarella ha voluto replicare all'articolo pubblicato lo scorso 24 febbraio che riportava uno stralcio della relazione tecnica redatta dal "Presidio Territoriale" di Gimigliano sulla situazione di dissesto idrogeologico del territorio comunale.

«Documento - ha spiegato il sindaco - che rappresentava l'analisi di un'attività di routine. quindi una informazione interna tra la struttura tecnica ed il sottoscritto che, dopo gli opportuni raffronti, ne doveva rendere edotto il Camilab. Cosa che è stata regolarmente fatta e che soltanto per un mero errore di comunicazione è stata resa pubblica».

Il primo cittadino ha voluto, quindi, ricordare come «a seguito delle alluvioni degli ultimi anni il territorio di Gimigliano è sotto osservazione continua, con metodici sopralluoghi da parte del Presidio Territoriale, costituito in seguito all'ordinanza commissariale 3862 del 2010. Tutte le frane censite sul territorio sono tenute sotto osservazione attraverso una rete di stazioni di presidio, che monitorano fabbricati e infrastrutture in modo più o meno localizzato. Tutta questa attività di presidio- ha proseguito Chiarella - è sottoposta a verifiche e controlli da parte della Protezione civile regionale e, in particolare dalla struttura del Commissario delegato per l'emergenza idrogeologica, guidata dall'ing. Pasquale Gidaro con a capo l'ing. Giovanni Laganà. Attraverso i finanziamenti concessi dal presidente della Giunta regionale, on. Scopelliti, in questi anni sono stati avviati studi geologici di dettaglio e monitoraggi di alto livello scientifico, coordinati dal Camilab, guidato dal prof. Pasquale Versace e dall'Unical con il prof. Franco Muto».

È stata quindi avviata una nuova fase, che il sindaco chiama "di conoscenza" che porterà a definire concretamente le condizioni geologiche di Gimigliano e consentirà all'amministrazione comunale, in futuro, di progettare interventi più idonei, tesi alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Danni da maltempo, si invoca lo stato di calamità naturale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Danni da maltempo, si invoca lo stato di calamità naturale"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (28/02/2012)

Torna Indietro

Danni da maltempo, si invoca lo stato di calamità naturale Imbalzano: «Economia in ginocchio, intervengano Regione e Provincia»

Giuseppe ToscanoAristide Bava

Strade devastate, muri di contenimento crollati, coltivazioni azzerate. Il maltempo della scorsa settimana ha assestato un colpo durissimo all'Area Grecanica. Ad annaspere sono i comuni, alle prese con problemi enormi da risolvere con bilanci esigui, ma in grosse difficoltà si trovano anche gli agricoltori, le cui aziende sono state messe a durissima prova dalla pioggia torrenziale. In soccorso della categoria è corsa la Coldiretti di Reggio Calabria. Le numerose segnalazioni pervenute dagli associati hanno indotto il presidente provinciale Francesco Saccà a chiedere la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

«Dalle piogge alluvionali sono stati interessati i comuni di Montebello, Melito, Bagaladi, San Lorenzo, Roccaforte del Greco, Roghudi, Condofuri, Bova, Bova Marina, Palizzi, Staiti e Brancaleone. L'evento calamitoso – evidenzia Saccà – ha provocato danni alle colture ed alle strutture agricole, alle sistemazioni agrarie (terrazzamenti, muri di contenimento, briglie, canali di scolo), alle reti irrigue, alla viabilità interpodereale e podereale. Ciò emerge chiaramente dal bilancio che Coldiretti, con il supporto di tecnici e imprenditori, ha stilato». Segnalata, in particolare, la situazione di Bova e Condofuri, dove alcune famiglie che vivono in aree interne, sono rimaste isolate.

La Coldiretti chiama in causa il presidente della Provincia Giuseppe Raffa e l'assessore all'Agricoltura Gaetano Rao, con espresso invito all'ente «a verificare i danni e le eventuali problematiche per la popolazione rurale e attuare tutte le procedure previste per il riconoscimento dello stato di calamità a favore delle imprese agricole danneggiate».

Attenzione per l'Area Grecanica è stata chiesta anche dal consigliere regionale e presidente della Commissione bilancio, programmazione economica ed attività produttive, Candeloro Imbalzano. «I devastanti nubifragi abbattutisi nella zona jonica – sostiene l'esponente della lista "Scopelliti Presidente" – ha messo in ginocchio le attività economiche della zona, a partire dal comparto agricolo, provocando danni gravissimi alla rete viaria, con crolli, frane e smottamenti, impongono un tempestivo intervento della Provincia e della Regione sia diretto, per quanto possibile, sia nei confronti del Governo, chiedendo la dichiarazione dello stato di calamità naturale». Imbalzano ricorda che interi paesi, sia interni che costieri, «già messi a dura prova negli scorsi mesi, hanno dovuto subire la furia della natura, con la conseguenza che gran parte delle strade interpoderali, comunali e provinciali sono oggi di fatto impraticabili». Il consigliere regionale evidenzia, quindi, che quasi tutti i Comuni interessati sono nella impossibilità «di poter intervenire finanziariamente per ripristinare un minimo di agibilità», e che, a fronte di questa situazione «spetta alle istituzioni sovraumunali far fronte con iniziative tempestive, mentre il Dipartimento della protezione civile regionale deve farsi carico della proposta di un riconoscimento formale di questa gravissima situazione al ministero competente». Imbalzano

Danni da maltempo, si invoca lo stato di calamità naturale

nella conclusione della sua nota aggiunge che «non è ipotizzabile lasciare soli, in uno stato di assoluta emergenza, realtà comunali che già quotidianamente si dibattono tra mille problemi per assicurare servizi primari, peraltro sempre più ridotti, a causa dei drastici e ormai insopportabili ridimensionamenti dei trasferimenti imposti dalle ultime finanziarie».

Archiviati i diversi problemi idrici Gli studenti sono tornati in classe

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Archiviati i diversi problemi idrici Gli studenti sono tornati in classe"*Data: **28/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (28/02/2012)

Torna Indietro

Archiviati i diversi problemi idrici Gli studenti sono tornati in classe

Rocco Gentile

Trebisacce

Gi studenti delle scuole di ogni ordine e grado, dopo due giorni di assenza forzata, sono ritornati dietro i banchi. A Trebisacce il sub commissario prefettizio Maria Chiellino, fresca di nomina, aveva chiuso per due giorni gli istituti cittadini per mancanza di acqua potabile. Disservizio che ha procurato gravi problemi di carattere igienico-sanitario nonchè l'impossibilità di garantire il servizio-mensa agli allievi delle Scuole dell'obbligo. Per questi motivi erano stati chiusi il Professionale, i licei Classico e Scientifico, l'Istituto di ragioneria e geometri, il "Virgo Fidelis", le Materne, Elementari e Medie dislocate sul territorio comunale.

Discorso diverso per Villapiana, dove il sindaco Roberto Rizzuto - sentito il parere del dirigente scolastico Elisabetta Cataldi - ha emesso un'ordinanza di chiusura per due giorni della scuola primaria dello Scalo e della Materna di Villapiana Lido, nonchè la chiusura della Piscina comunale all'interno del Centro polivalente dello Scalo. L'acqua piovana, oltre a riempire a più non posso i fossi di scolo, ha allagato alcune vie del paese tra cui via Pericelli, creando diversi disagi ad alcuni cittadini che si sono trovati con la casa allagata.

Poi c'è il pericolo del Torrente Satanasso, che ha quasi raggiunto la piena. Rizzuto ha decretato l'unità di crisi allertando le Forze dell'ordine, la Protezione civile, i Vigili del fuoco che sono intervenuti in diverse situazioni di pericolo, operai e tecnici comunali. Disagi pure in direzione dei binari ferroviari, raggiunti dall'acqua piovana che è penetrata inevitabilmente all'interno di abitazioni e negli stabilimenti balneari, creando danni e paura.

Ma è cominciata anche la conta dei danni, ingenti in molti casi. A Nocera, centro montano dell'Alto Jonio cosentino, il sindaco Francesco Trebisacce ha invocato il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Nuova diga, finiti i fondi

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

economia

Nuova diga, finiti i fondi

L'invaso Piano dei Limiti, ai confini tra Molise e Puglia, non figura più tra le opere prioritarie

I finanziamenti per costruire la diga Piano dei Limiti sono stati prosciugati. L'invaso artificiale previsto da più di vent'anni al confine tra la Puglia del Molise non sarà più realizzato perchè senza fondi e la volontà politica del Governo nazionale sono mancate le condizioni per portare avanti il progetto. Fondi all'inizio disponibili per oltre 120 milioni di euro, poi tagliati dal Ministero, ora non inseriti nel Piano per la riduzione del rischio idrogeologico per il quale il Cipe ha sbloccato i fondi dopo quasi tre anni dallo stanziamento. A evidenziarlo è stata la senatrice pugliese Colomba Mongiello, componente della Commissione agricoltura che ha partecipato al convegno organizzato dall'associazione che riunisce i Consorzi di Bonifica. Quello della Capitanata avrebbe dovuto realizzare la diga da quaranta milioni di metri cubi a valle di Occhito ma non è stato mai messo in condizioni di farlo. Quando i fondi c'erano, non è stato trovato un accordo definitivo tra le Regioni e i Comuni. Oggi le risorse necessarie per ricostruire la dotazione finanziaria per il primo lotto dell'invaso non ci sono più. "Questo – ha spiegato la parlamentare del Pd – ha rappresentato una delle tante misure che hanno acuito la crisi dell'agricoltura invece di risolverla". I Comuni del Molise inseriti nel progetto iniziale erano Colletorto e San Giuliano di Puglia per oltre 220 ettari, altrettanti nei paesi della foggiano: Casalnuovo Monterotaro, Carlantino e Celenza Valfortore. Gli agricoltori che aspettavano gli espropri per migliaia di euro devono insomma fare un passo indietro a meno di un nuovo piano che potrebbe riattivare il progetto utile soprattutto per pulire e drenare il lago di Occhito e risolvere altre questioni legate all'irrigazione e al dissesto idrogeologico. "Ora che si dovranno allagare i campi a valle della diga esistente – ha concluso la senatrice Mongiello – tutti potranno rendersi conto, anche visivamente, quale spreco di risorse avrebbe evitato la costruzione dell'invaso Piano dei Limiti".

Fabrizio Occhionero [27/02/2012]

Educare alla Protezione civile, confronto del Consorzio Alta Irpinia

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Educare alla Protezione civile, confronto del Consorzio Alta Irpinia"

Data: **28/02/2012**

Indietro

LIONI - I 47 volontari del Servizio Civile del Consorzio "Alta Irpinia", a conclusione del Progetto "Educare all'autonomia, rispettando la diversità", si incontrano nella mattinata di domani, a partire dalle ore 10.00, nell'aula consiliare di Lioni, per raccontare un anno di impegno civile. L'iniziativa è finalizzata a consolidare un'esperienza già avviata di valorizzazione del servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva, ma anche per dedicare una riflessione più attenta sulla disabilità e sul contributo che i giovani volontari possono dare per migliorare i percorsi formativi e di integrazione scolastica. L'incontro, organizzato dal Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia vedrà coinvolti e partecipi i sindaci altirpini, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche partners del progetto e le associazioni di volontariato. "E' davvero un'occasione importante, per discutere del protagonismo giovanile, dello sviluppo della cultura del merito e dell'eccellenza tra le giovani generazioni ed a favorire la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica delle comunità, dichiarano il Presidente ed il Direttore dell'Ente altoirpino, - pochi giorni fa inoltre è stato pubblicato il decreto con cui la Regione Campania ha approvato tutti e 5 i progetti presentati dal Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia relativi all'avviso pubblico "Giovani Attivi". Siamo sicuri, che la realizzazione di questi progetti aiuteranno i Comuni nell'attuazione di politiche che favoriscono i giovani nei territori di riferimento e aiuteranno i giovani a essere cittadini partecipi e consapevoli dello sviluppo delle proprie comunità".

(lunedì 27 febbraio 2012 alle 17.25)

Agricoltura, Foglia (Udc) incontra gli Agronomi campani

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Agricoltura, Foglia (Udc) incontra gli Agronomi campani"

Data: **28/02/2012**

Indietro

“Ho ascoltato volentieri le proposte della Federazione e assicuro tutto il mio interessamento sulle questioni poste nell'incontro di oggi. Abbiamo condiviso la necessità di ottenere: incremento occupazionale; innovazione tecnologica avanzata; attenzione alla sicurezza alimentare; azioni per preservare e incrementare la competitività dell'agricoltura campana. Condivido naturalmente le preoccupazioni espresse anche in merito al dissesto idrogeologico e le considerazioni sulla pianificazione e governo del territorio come strumento di promozione della crescita economico-sociale e di perseguimento di obiettivi, secondo i quali lo sviluppo può divenire strumento integrato e sostenibile con il mondo rurale”. Così il Presidente della Commissione Regionale Agricoltura, On. Pietro Foglia (UDC) al termine dell'incontro con la Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Campania che si è svolto ad Avellino, presenti i Presidenti dell'ordine di Avellino, Tommaso Vitale, di Benevento, Serafino Ranauro, di Napoli e della federazione regionale, Emilio Ciccarelli. La Federazione, che rappresenta un totale di circa duemila dottori agronomi che operano su tutto il territorio regionale, aveva espresso forti perplessità in merito alla preannunciata disposizione che includerebbe il settore agricolo nel più ampio Dipartimento della salute e delle risorse naturali con materie relative alla sanità e all'ambiente anziché nel Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico. La federazione, che ha ricordato l'importanza del settore agricolo nell'economia campana, ha chiesto il riconoscimento del ruolo dei dottori agronomi e forestali rispetto ai tavoli in materia ambientale, difesa del suolo oltre che dell'agricoltura. “La categoria si aspetta un maggiore ascolto sulle diverse problematiche di interesse generale e del comparto agricolo in particolare – ha dichiarato il Presidente della federazione regionale dei dottori agronomi, Emilio Ciccarelli - . La difesa del suolo e del rischio idrogeologico merita un approccio interdisciplinare visto che il dato territoriale del mondo rurale rappresenta il 90% del territorio nazionale. E' corretto dire che anche la giusta applicazione delle tecniche agricole aiutano a salvaguardare il territorio”.

(lunedì 27 febbraio 2012 alle 18.13)

Tromba d'aria, il primo resoconto dei danni dai comuni coinvolti**LeccePrima.it**

"Tromba d'aria, il primo resoconto dei danni dai comuni coinvolti"

Data: **28/02/2012**

[Indietro](#)

Tromba d'aria, il primo resoconto dei danni dai comuni coinvolti

Un confronto tra i vari comuni interessati dai problemi climatici di inizio febbraio. Mercoledì 29, incontro aperto a tutti i cittadini per capire il fenomeno naturale, il suo impatto e le strategie per la riduzione dei danni

di Redazione 27/02/2012

Invia ad un amico

Luogo Andrano

ANDRANO - Il Parco Naturale regionale Costa Otranto Santa Maria di Leuca e bosco di Tricase organizza nella giornata del 29 febbraio presso il castello di Andrano un incontro, per fare un primo bilancio dei danni ingenti causati dalla tromba d'aria dello scorso 4 febbraio. L'invito è rivolto a tutti i Comuni, mentre i relatori rappresenteranno le aree più gravemente colpite, dove è dichiarato lo stato di calamità naturale.

La giornata si aprirà alle 18.30 e sarà un importante momento di confronto tra la comunità e l'Amministrazione. I Comuni di Diso e Andrano hanno infatti chiesto ai cittadini la denuncia dei danni avvenuti nelle campagne, dove moltissimi alberi, anche secolari sono stati sradicati e numerose tettoie divelte. L'intervento dei sindaci, Antonella Carrozzo e Carmine Pantaleo e del Commissario prefettizio per Ortelle, Paola Mauro, è mirato a valutare la possibilità di rimborsi e altre azioni per ammortizzare il peso dei danni economici subiti nei propri territori.

L'ente parco è attivo per affiancare i Comuni nella presentazione delle domande dei cittadini presso lo sportello agricolo, oltre che per far comprendere il fenomeno naturale, la frequenza, la prevenzione e le buone pratiche di gestione. A tal proposito intervverrà il professore Paolo Sansò dell'Università del Salento, autore del libro "La terra degli uragani", importante cronistoria di eventi calamitosi simili verificatisi sempre nel Salento, che rivela una certa frequenza di essi soprattutto in questi paesi.

"L'intervento del comitato esecutivo dell'Ente parco - sottolinea la responsabile comunicazione Maddalena Bitonti - farà luce su alcune strategie da adottare per ridurre l'impatto dei fenomeni naturali sul territorio".

ÌxÅ

Domenico Zampelli Foglianise. Risanamento costone monte Caruso a Foglianise, arrivano due milioni...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **27/02/2012**

Indietro

27/02/2012

Chiudi

Domenico Zampelli Foglianise. Risanamento costone monte Caruso a Foglianise, arrivano due milioni e mezzo di euro per proseguire nell'opera di messa in sicurezza della parte alta del paese. Il finanziamento è frutto di un accordo di programma fra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, finalizzato alla definizione di un piano straordinario di interventi diretto a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico esistenti nel territorio regionale. L'importo complessivo del piano ammonta a 204 milioni di euro. E fra le situazioni maggiormente oggetto di attenzione rientra anche la zona a monte dell'abitato di Foglianise, meta di numerosi visitatori diretti verso l'eremo dedicato all'Arcangelo Michele, ma da anni oltremodo pericolosa, con frequenti distacchi di roccia. Due gli episodi maggiormente rilevanti, con frane che hanno trascinato a valle centinaia di metri cubi di roccia, sempre fortunatamente senza danni alle persone, ma con la necessità di sgomberare a titolo precauzionale la contrada Leschito fino ai primi interventi di messa in sicurezza, caratterizzati principalmente dalla sistemazione di una barriera paramassi nelle zone maggiormente a rischio. Un intervento che ora, grazie al contributo di due milioni e mezzo, potrà essere esteso anche alle contrade Palazzo e Barassano. In particolare, è previsto per ora un disgaggio selettivo, con pulizia delle zone dove sono prevedibili distacchi di volumi rocciosi in equilibrio instabile. Successivamente si passerebbe alla realizzazione di una barriera paramassi a protezione dell'intero abitato, infine la demolizione dei grossi volumi di roccia in equilibrio precario e nel contestuale consolidamento di altre masse mediante l'utilizzo di reti ad alta resistenza. «Con grande soddisfazione la civica amministrazione e la cittadinanza tutta accolgono la concessione del finanziamento – commenta il sindaco Giovanni Mastrocinque – grazie al quale potranno essere portate a termine opere di fondamentale importanza per la pubblica e privata incolumità, con particolare riferimento alla parte alta del paese. La recente ondata di maltempo con le forti gelate avevano aggiunto ulteriori elementi di preoccupazione, e proprio per questo assume un significato ancora più forte la possibilità di proseguire con i lavori».

"Il Mare d'Inverno" 2012: Spiaggia invasa dal polistirolo: sono i pescatori i nemici del mare

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Il Mare d'Inverno" 2012: Spiaggia invasa dal polistirolo: sono i pescatori i nemici del mare"

Data: **27/02/2012**

Indietro

>Oggi, 17:26 • Termoli • Ambiente

"Il Mare d'Inverno" 2012: Spiaggia invasa dal polistirolo: sono i pescatori i nemici del mare

Anche quest'anno plastica e polistirolo dominano la scena. Non una, dieci o cento, ma le migliaia di cassette di polistirolo, comunemente usate dai pescherecci per confezionare il pesce, che deturpano spiaggia e dune delle nostre coste, confermano senza dubbi l'incivile abitudine degli equipaggi dei pescherecci, di disfarsi delle cassette gettandole in mare aperto. Un atteggiamento sconcertante che conferma lo scarso rispetto per l'ambiente ed il mare, proprio da parte di chi lo vive quotidianamente, per di più traendone sostentamento. Segnale, quest'ultimo, anche di assenza di qualsiasi forma di controllo e deterrenza del fenomeno da parte delle autorità preposte, nonostante gli esposti avanzati gli anni scorsi a seguito delle precedenti edizioni della manifestazione ecologista.

Tra le diverse decine di sacchi raccolti e trasportati con 5 viaggi del rimorchio messo a disposizione dalla protezione civile di Campomarino, oltre il citato polistirolo, la classifica dei rifiuti più diffusi recuperati dalla sabbia, ha visto prevalere ancora una volta la plastica in tutte le sue forme: bottiglie, flaconi, contenitori di ogni specie, ma anche imballaggi ed oggetti usa e getta delle più svariate tipologie; uno squallido spettacolo che vede le nostre spiagge invase, nei periodi lontani dagli interessi turistici, da tutto ciò che viene indiscriminatamente rilasciato nell'ambiente e che il mare ci restituisce dopo le mareggiate.

Questa sempre maggiore invadenza di rifiuti di ogni tipo, dimostra come, nonostante le emergenze ormai diffuse in tutta Italia, non esistano ancora nella nostra regione, serie politiche per la riduzione "a monte" dei rifiuti, attraverso l'introduzione, ad esempio, del vuoto a rendere per le bevande, della diffusione dei detersivi alla spina, della sostituzione dei prodotti "usa e getta" con quelli riutilizzabili, ma anche a efficienti sistemi di raccolta e trattamento come la raccolta differenziata porta a porta, in Molise ancora quasi del tutto sconosciuta; comportamenti "virtuosi" già in uso in molte città, province e regioni, capaci di ridurre drasticamente la produzione dei rifiuti e, di conseguenza, tutte le problematiche inerenti il loro smaltimento.

Nonostante la bassissima incidenza demografica, il Molise continua ad occupare gli ultimi posti della classifica nazionale della corretta gestione dei rifiuti: segnale inequivocabile dell'assoluta incapacità e negligenza di gran parte delle nostre amministrazioni nell'affrontare la problematica in maniera seria ed al passo coi tempi.

Alla manifestazione, oltre a tanti cittadini intervenuti spontaneamente, ha preso parte anche il Corpo Volontari Protezione Civile di Campomarino, i volontari dell'Associazione Ambiente Basso Molise e tanti volontari del Movimento 5 Stelle, che ha aderito all'iniziativa nell'ambito del "Progetto zero" rifiuti.

Cava: forte vento sradica albero che invade la sede stradale tranciando un filo della corrente

Stampa -

Salerno notizie*"Cava: forte vento sradica albero che invade la sede stradale tranciando un filo della corrente"*Data: **27/02/2012**

Indietro

Cava: forte vento sradica albero che invade la sede stradale tranciando un filo della corrente

Lunedì mattina, intorno alle 8:00, in via Pasquale Santoriello a Pregiato – frazione di Cava de'Tirreni - un albero di alto fusto, a causa delle forti raffiche di vento, si è riversato sul manto stradale, tranciando il filo dell'alta tensione e interdicendo la circolazione pedonale e veicolare. Allertati dalla chiamata del vicesindaco, Luigi Napoli, Assessore al Governo del Territorio, gli uomini della Protezione Civile di Cava de' Tirreni, diretti dal dott. Vincenzo Salsano, si sono portati immediatamente sul posto. Atteso il tempo necessario che gli operai dell'Enel intervenissero per quanto di loro competenza, i volontari della Protezione Civile hanno prima tagliato l'albero e, successivamente, rimosso lo stesso dalla carreggiata, ripristinando così in pochissimo tempo lo stato dei luoghi. Sul posto era presente, insieme al dott. Salsano, anche l'assessore alla Protezione Civile, Mario Pannullo. Altri interventi della Protezione Civile, inoltre, hanno interessato molte zone della Città.

Pellezzano: allarme per burrasca di vento**Messaggio promozionale****27/02/2012**